



Indirizzo Via Lucomagno 14
CH 6710 Biasca
Telefono 091 874 39 00
Fax 091 874 39 21
E-mail info@biasca.ch
Internet www.biasca.ch

Funzionario
Telefono
E-mail

Biasca 18 luglio 2012
Rif RM 17.07.2012 // 554

Spettabile
Commissione delle petizioni

Rilevamento e prevenzione della pedofilia

Egregio signor Presidente,
gentili signore, egregi signori,

il 19 gennaio 2012 la signora Anna Rossetti Cometta ha presentato una mozione sul rilevamento e sulla prevenzione della pedofilia. In particolare la consigliera comunale chiedeva che il Municipio si attivi presso le competenti autorità cantonali affinché predispongano dei corsi di sensibilizzazione che permettano a chi li frequenta di identificare comportamenti sospetti e/o inadeguati sia di adulti (potenziali aggressori) che di minori (potenziali vittime). La mozionante chiedeva inoltre che il Municipio obbligasse le società, associazioni, eccetera che contano tra i propri membri dei minorenni a partecipare a dei corsi di formazione con almeno il 50% dei propri membri siano essi professionisti o volontari, maggiorenni o minorenni. Da ultimo quale misura urgente in attesa che il Cantone si attivi, il Municipio si deve dare i mezzi per garantire la formazione in questione.

Nel 2010 l'Associazione Svizzera per la Protezione dell'Infanzia (ASPI) aveva proposto la mostra "Sono unico e prezioso!" presso la Casa Cavalier Pellanda. Si tratta di un percorso interattivo di prevenzione del maltrattamento infantile e dell'abuso sessuale per bambini a partire dalla prima elementare. A questa campagna avevano partecipato tutte le classi di scuola elementare di Biasca ed erano state previste delle serate anche per i genitori. Nella presentazione della mostra fatta dal Direttore dell'Istituto scolastico comunale e dall'Ispettore del IX circondario si legge:

"L'obiettivo della formazione era quello di rinforzare le competenze degli allievi a livello di conoscenze di consapevolezza del proprio corpo, sia dal punto di vista fisico, sia da quello psico-emotivo. Scoprire di essere "unico e prezioso!", "unica e preziosa!" accresce l'autostima rendendo i ragazzi più sicuri di sé in ogni situazione. Inoltre, la presa di coscienza delle proprie emozioni legati ai propri vissuti aiuta ad aumentare la capacità di autodeterminazione, ossia di decidere se accettare o meno una proposta. Lo sviluppo della capacità di empatia permette pure di portare i ragazzi a rendersi conto delle possibili conseguenze delle loro azioni (vedi il problema del bullismo o della cosiddetta violenza giovanile). Sapere di dire di SÌ oppure di NO è fondamentale sia che il bambino si trovi in un possibile situazione di pericolo e debba auto-protegersi, sia che lui stesso, da solo o in gruppo, sia sul punto di agire con aggressività verso un altro. Infine, benché nella nostra società chiedere aiuto sia spesso connotato negativamente e considerato come una manifestazione di debolezza i bambini imparano che chiedere aiuto in caso di difficoltà è, al contrario, un segno di saggezza.

Affinché l'efficacia delle prevenzione sia massima, è fondamentale coinvolgere, oltre che gli allievi, anche i genitori e gli insegnanti. Innanzitutto essi sono così rassicurati sul fatto che l'approccio proposto con "Sono unico e prezioso!" escluse a priori il fatto di spaventare i bambini. Inoltre genitori e insegnanti svengono sensibilizzati maggiormente rispetto al tema e possono approfondire i concetti alla base della prevenzione".

Il 5 maggio 2012 l'Ufficio cantonale Gioventù e sport, in collaborazione con la fondazione per l'aiuto, il sostegno e la protezione dell'infanzia (ASPI) ha organizzato una giornata di formazione sulla prevenzione delle molestie sessuali sui minorenni. Durante la giornata hanno presentato le proprie relazioni la dottoressa Myriam Caranzano-Maitre sul tema dell'abuso sessuale sui minorenni e la sua prevenzione, la signora Nadia Gianora Lanini (assistente sociale) sul tema della legge di aiuto alle vittime di reati di violenza, il commissario di Polizia Marco Mombelli sulla procedura in caso di sospetto e dal signor Francesco Lombardo sulla carta dei diritti dei bambini.

L'abuso sessuale su minorenni è purtroppo un problema frequente anche alle nostre latitudini. Altre forme di maltrattamento infantile (fisico, psicologico, trascuratezza) benché spesso difficili da rilevare sono anche molto diffuse nel nostro contesto. L'Organizzazione mondiale per la Sanità (OMS) definisce che *"per abuso o maltrattamento infantile si intendono tutte le forme di maltrattamento fisico e/o emozionale, l'abuso sessuale, la trascuratezza o qualsiasi trattamento negligente, lo sfruttamento per motivi commerciali o qualsiasi altro motivo, i quali hanno delle conseguenze dannose effettive o potenziali sulle salute del bambino, sulla sua sopravvivenza, sul suo sviluppo e sulla sua dignità, nel contesto di una relazione di responsabilità, di fiducia o di potere"*.

Il Municipio ha sempre riconosciuto il ruolo fondamentale delle diverse associazioni attive nel nostro territorio. Oltre a permettere ai nostri giovani di praticare delle sport o in generale della attività nel tempo libero aiutano i nostri ragazzi a crescere e accelerano talvolta il processo di integrazione degli stessi nella società. Nella nostra società multiculturale le diverse associazioni compiono inoltre un importante lavoro per favore l'integrazione tra persone di cultura e nazionalità diversa. In generale, inoltre, chi occupa il tempo libero partecipando attivamente in associazioni comprende sin da piccolo il valore di elementi fondamentali quali il rispetto delle regole, dell'autorità e degli altri.

Per questo motivo riteniamo importante che anche i membri di queste associazioni siano formate nel settore della prevenzione della pedofilia. Una possibile proposta potrebbe essere quella di organizzare a livello locale la medesima giornata di formazione proposta dall'ufficio cantonale di gioventù e sport.

Come richiesto dall'articolo 67 cpv. 2 lett. A) LOC il Municipio di Biasca, con risoluzione municipale numero 554 del 17 luglio 2012, ha pertanto deciso di esprimere un preavviso favorevole all'accoglimento della mozione. Ci permettiamo unicamente segnalare che il Municipio potrà incoraggiare i membri delle diverse associazioni a partecipare alla formazione ma non potrà obbligare le persone a frequentare i corsi proposti.

Cordiali saluti.

Per il Municipio:

il Sindaco


avv. Jean-François Dominé




Segretario
Igor Rossetti